



# TIBET NEWS

Newsletter dell'Ass.ne Italia-Tibet  
DICEMBRE 2016 - n° 11



## Lettera del Presidente Claudio Cardelli

Care Socie e cari Soci,  
eccoci di nuovo all'appuntamento di fine anno che scandisce inesorabilmente il nostro tempo e che attraverso il notiziario, per il quale ringrazio i nostri redattori Vicky Sevegnani e Fausto Sparacino, riassume i momenti più importanti che l'Associazione Italia-Tibet ha realizzato, promosso e condiviso nel corso di questo 2016. Sembra impossibile che a fronte di tanta attività e di eventi di così grande rilevanza, non si possa obiettivamente sostenere che la situazione in Tibet stia migliorando. Situazione complessa nella quale sono subentrati ulteriori elementi di tensione abilmente pilotati da Pechino - come la promozione di eventi religiosi di massa, vedi il Kalachakra di Shigatse diretto dal Panchen Lama fantoccio - che fanno parte di un progetto di delegittimazione del Dalai Lama attraverso i finanziamenti ai monasteri devoti a Dorje Shugden. Ciò nonostante non vogliamo e non dobbiamo abbassare la guardia e le reazioni isteriche, rabbiose e puntuali della Cina a qualunque iniziativa che metta in luce la questione tibetana, ci fanno capire come essi stessi avvertano l'esistenza del "problema", problema che prima o poi dovranno affrontare con modalità diverse rispetto a quelle attuate finora. Inoltre non dimentichiamo mai gli oltre 150 martiri che hanno sacrificato la loro vita per la libertà del Tibet. Se osservate il succedersi degli eventi che hanno riguardano Tibet e Cina in questi ultimi mesi, notiamo come ci siano segnali chiari di cambiamento rispetto alla sudditanza meschina che normalmente si verifica ovunque nei confronti di Pechino. Ne sono esempio la visita del Dalai Lama in Mongolia, la conferma della visita a Tawang, nell'Arunachal Pradesh, territorio che Pechino considera suo in quanto "Tibet Meridionale", la conferma della visita del Dalai Lama a Taiwan, la visita di Sua Santità in USA, Giappone ed Europa. Tutto in barba alla minacce e ai ricatti puntuali che arrivano dal regime cinese. Sembrano elementi di non troppa rilevanza ma ritengo che invece siano di grande significato perché dimostrano come il bullismo cinese (mai definizione fu più azzeccata) stia cominciando a infastidire parecchi. A questo proposi-

to sarà fondamentale vedere come gli Stati Uniti si relazioneranno con il dragone cinese. E visto che Trump ha detto tra l'altro che vuole riportare la produzione degli iPhone in USA, penso che assisteremo a sviluppi interessanti.

Seguitemi nei nostri appuntamenti del prossimo anno e, in conclusione, dopo aver ringraziato voi per il vostro fedele sostegno, tutto il consiglio direttivo e i soci che anche materialmente collaborano al nostro lavoro, mi permetto due importanti raccomandazioni.

Il tempo passa inesorabilmente e DOBBIAMO assolutamente rinnovare la dirigenza di Italia-Tibet con elementi giovani e motivati. Fatevi avanti, proponetevi e da parte nostra avrete sostegno, appoggio, training e affiancamento. I nostri amici di Ticino-Tibet hanno chiuso i battenti per mancanza di nuove linfe e non vogliamo assolutamente che l'Associazione Italia-Tibet, che non ho problemi a definire gloriosa, faccia la stessa fine.

Inoltre raccomandando a tutti voi di continuare a promuovere nuove iscrizioni e coinvolgimenti alla nostra "mission".

Non è facile, lo so, ma un piccolo sforzo in più da parte di tutti noi può portare a grandi risultati.

Ci vedremo in assemblea a Bergamo il 4 e 5 di marzo in occasione della bellissima mostra "Un Trono tra le Nuvole". Come sempre vi giungano i miei calorosi saluti, con un sincero augurio per un **BUON NATALE** e un eccezionale **2017** a tutti voi e alle vostre famiglie.

## A Rimini la 28ª Assemblea dell'Associazione

Durante le giornate dell'Assemblea dei soci, svoltasi a Rimini il 20 e 21 febbraio, una grande bandiera del Tibet è stata dispiegata sul bimillenario ponte di Tiberio, considerato uno dei ponti più belli del mondo.

Dopo il "blitz" al ponte e lo scatto di una foto ricordo, i soci si sono recati al Museo della Città per una visita guidata alla mostra "Un Trono tra le Nuvole" che nell'arco di tutto il mese di febbraio ha riscosso grande successo di pubblico e di critica. Vivo interesse hanno suscitato anche le numerose manifestazioni collaterali che hanno arricchito il prestigioso evento. Domenica 21 febbraio, presso l'Hotel Biancamano di Rimini, si è svolta l'assemblea dei soci. Alla presenza di un direttivo purtroppo decimato dall'influenza, si è parlato dei prossimi, importanti appuntamenti.



## IL "10 MARZO" CELEBRATO A MILANO



Si è svolta a Milano il 10 marzo la manifestazione commemorativa del 57° anniversario dell'Insurrezione Nazionale di Lhasa avvenuta il 10 marzo 1959.

La manifestazione di Milano, organizzata dalla Comunità Tibetana in Italia, dall'Associazione Italia-Tibet e dall'Associazione Donne Tibetane in Italia, con la partecipazione di molti tibetani e sostenitori della causa del Tibet, ha voluto ricordare l'insurrezione popolare del 1959 e al contempo rendere omaggio a tutti gli eroi tibetani che dal 2009 hanno sacrificato la propria vita immolandosi con il fuoco per la libertà del loro paese. Tra le bandiere tibetane e i numerosi cartelli con la richiesta di liberazione dei prigionieri politici, del riconoscimento della libertà di religione e del rispetto dei diritti umani, spiccava un grande poster con le immagini degli ultimi due giovanissimi martiri, Kalsang Wangdu e Dorjee Tsering, immolatisi il 29 febbraio rispettivamente in Tibet e in India. In Piazza della Scala, dopo gli interventi di Chodup Tchirin Lama, presidente della Comunità Tibetana a Milano e del presidente dell'Associazione Italia-Tibet, Claudio Cardelli, è stata data lettura del discorso tenuto a Dharamsala da Lobsang Sangay, leader del governo tibetano in esilio. Una delegazione composta da Chodup Tchiring Lama, da Claudio Cardelli e da alcuni membri del direttivo dell'Associazione Italia-Tibet è stata ricevuta a Palazzo Marino dai vice presidenti del Consiglio comunale Luca Lepore e Riccardo De Corato e dal consigliere Maria Risaria Iardino ai quali è stato consegnato un documento nel quale sono argomentate le ragioni alla base della lotta del popolo tibetano e si esprime preoccupazione per le aperture di credito concesse da Bruxelles al regime di Pechino.

## DHARAMSALA: LOBSANG SANGAY RICONFERMATO PRIMO MINISTRO

28 marzo 2016. Al termine di un'accesa campagna elettorale per l'elezione del capo dell'esecutivo dell'Amministrazione Centrale Tibetana, il responso delle urne, dopo il voto del 20 marzo, ha confermato la rielezione di Lobsang Sangay alla carica di leader dei tibetani in esilio. Lo spoglio delle schede effettuato nelle diverse comunità di rifugiati in tutto il mondo ha evidenziato la vittoria di Lobsang Sangay sul suo principale contendente alla carica, il Presidente del Parlamento Tibetano Penpa Tsering. I risultati hanno attribuito a Lobsang Sangay un totale di 33.511 voti contro le 24.358 preferenze accordate a Penpa Tsering. Eletto alla carica di Primo Ministro dopo le elezioni svoltesi il 20 marzo 2011, Lobsang Sangay è quindi chiamato a svolgere il suo secondo mandato. Convinto sostenitore della linea politica della Via di Mezzo e della ripresa del dialogo con la Cina, Lobsang Sangay si è dichiarato fiducioso in un

## CONFERENZA STAMPA al SENATO

Il 2 marzo 2016, è stata tenuta al Senato una conferenza stampa (nella foto), intitolata "Tibet, tra oppressione e rivoluzione", indetta dai portavoce del M5S Nicola Morra, Stefano Lucidi, Daniela Donno e Ornella Bertarotta, assieme a Lama Thubten Wangchen – presidente della Casa del Tibet di Barcellona – Ngodup Dorje – rappresentante a Ginevra del Dalai Lama – Nyima Dondhup – della Comunità Tibetana in Italia – e Claudio Cardelli – presidente dell'Associazione Italia-Tibet – in cui è stata sottolineata la gravità della situazione esistente nel Tibet occupato, l'indomito spirito dei tibetani e la necessità di un intervento della comunità internazionale per la ripresa del dialogo tra i rappresentanti del governo di Pechino e gli inviati del Dalai Lama.



ripensamento del presidente cinese Xi Jinping sulla questione tibetana. Tra le priorità del suo programma per i prossimi cinque anni ha posto lo stanziamento di fondi per promuovere attività imprenditoriali tra i tibetani e nuovi investimenti in campo scolastico, "investimenti a lungo termine", secondo la sua stessa definizione.

Ricordiamo che in seguito alla devoluzione dei poteri politici del Dalai Lama a rappresentanti politici democraticamente eletti e alle modifiche apportate alla Carta dei tibetani per rendere effettivo tale passaggio (ratificate dal Dalai Lama il 29 maggio 2011), i poteri finora ad allora detenuti dal Dalai Lama come capo dell'esecutivo, e sanciti nell'articolo 19 della Costituzione, sono stati delegati al Primo Ministro. Di conseguenza, il Sikyong può approvare e promulgare le leggi e i regolamenti espressi dal Parlamento Tibetano in Esilio.

## 20-21-22 OTTOBRE: LE GIORNATE MILANESI DEL DALAI LAMA

### Il Dalai Lama insignito della cittadinanza onoraria. L'incontro con gli studenti universitari

20 ottobre 2016. Nell'affollatissima sala del Teatro degli Arcimboldi, il Dalai Lama è stato insignito della cittadinanza onoraria di Milano. All'attesissimo conferimento è seguito un incontro con gli studenti dell'Università di Studi Milano-Bicocca e degli altri atenei milanesi.

Il conferimento da parte del presidente del Consiglio comunale, Lamberto Bertolè, è avvenuto con la consegna simbolica delle chiavi della città in un evento con gli studenti organizzato dall'Università di Studi Milano-Bicocca agli Arcimboldi. "La motivazione", ha spiegato Bertolè, "esprime l'affinità con i valori che lei testimonia nel mondo come testimone di pace e dialogo tra i popoli. La storia della nostra città è una storia di pace e dialogo. Milano riconosce in lei questi stessi valori.

E' un esempio prezioso per la nostra città che usa la cultura e l'innovazione come strumento di pace".

"Il mio impegno per migliorare il mondo si basa sul 'buon cuore'", ha spiegato Tenzin Gyatso nella sua lectio magistralis dal titolo "Etica e consapevolezza in un mondo globale" davanti a oltre duemila studenti milanesi. "La cosa più importante per fare ciò è l'istruzione, dall'asilo fino all'università". Ma anche questa va rivista. "L'istruzione moderna – dice – è troppo diretta a un sistema materialistico e non tiene presente l'individuo", dovrebbe avere un orientamento più spiritualista. "Questo concetto è legato a quello dell'etica secolare, che vuol dire rispetto per tutte le religioni e anche per coloro che non appartengono a nessuna religione. Un rispetto universale". In precedenza il Dalai Lama aveva minimizzato le contestazioni nei suoi confronti come "un fatto normale che avviene sempre". "Ci sono proteste da parte di cinesi", ha osservato Tenzin Gyatso, "alcuni per ignoranza, perché non sanno quello che penso e faccio, protestano, altri invece sono organizzati apposta dalle ambasciate cinesi per creare delle problematiche. Se poi li incontrate magari a livello individuale la pensano diversamente". "A volte sembra che dove vado, creo problemi", ha scherzato il leader spirituale tibetano con il cardinale Angelo Scola, nell'incontro avvenuto in Arcivescovado dopo il colloquio con il sindaco Beppe Sala che lo ha ricevuto all'aeroporto di Linate.

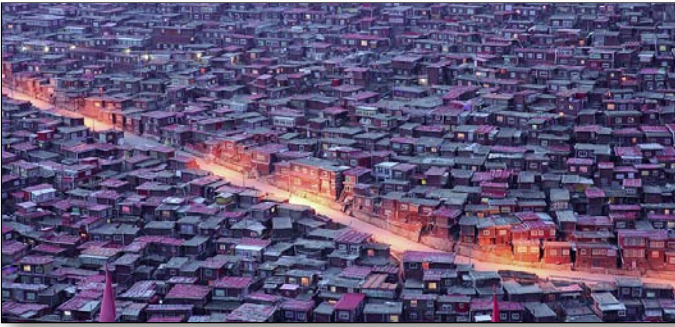


### Oltre 12.000 persone agli insegnamenti religiosi nel padiglione di Rho Fiera.

Dopo essere stato insignito della cittadinanza onoraria di Milano e parlato agli studenti convenuto agli Arcimboldi - presenti alcuni membri del Consiglio Direttivo, oltre a una delegazione di soci e ospiti dell'associazione - il Dalai Lama, su invito del Centro Ghe Pel Ling, ha impartito una serie di insegnamenti buddhisti presso il padiglione di Rho Fiera. Gli insegnamenti sono culminati, il mattino del 22 ottobre, nel conferimento dell'iniziazione di Avalokitesvara. Nel pomeriggio dello stesso giorno, di fronte a una platea di oltre 12.000 persone, ha tenuto una conferenza pubblica sul tema "La fonte dell'autentica felicità". Nella stessa giornata è stata la volta del sindaco di Rho che salito sul palco ha consegnato personalmente al Dalai Lama le chiavi della città del comune dell'hinterland milanese. Il 23 ottobre il Dalai Lama ha lasciato Milano, rientrando finalmente a Dharamsala al termine del suo lungo viaggio in Europa dove, oltre all'Italia, ha visitato la Lettonia, la Slovacchia, la Repubblica Ceca e la Svizzera ricevendo in ogni località una calorosa accoglienza e un generoso e meritato tributo di folla.



## TIBET: IL DRAMMA di LARUNG GAR



20 ottobre 2016. E' in atto in Tibet la demolizione del Centro di Studi Buddhisti di Larung Gar. I lavori di demolizione sono iniziati lo scorso 20 luglio. Le autorità cinesi hanno deciso che il numero delle persone ospitate a Larung Gar debba ridursi, entro il 30 settembre 2017, dalle attuali 10.000 unità a non più di 5000. Il Centro di Studi Buddhisti di Larung Gar è la più grande scuola filosofica del Tibet, frequentata da monaci, monache e studenti laici di origine tibetana, cinese e di molti altri paesi asiatici. Il monastero, fondato nel 1980 da Khenpo Jigme Phuntsok, si trova nella Contea di Serthar, Prefettura Autonoma Tibetana di Kardze, nella Regione del Kham, a un'altezza di 4000 metri. A partire dalla sua fondazione, la notorietà e l'alta considerazione riservata a Khenpo Jigme Phuntsok hanno fatto confluire a Larung Gar migliaia di monaci e monache che hanno costruito le loro abitazioni nei dintorni dell'Istituto: le case ricoprivano l'intera vallata e le alture circostanti fornendo un colpo d'occhio davvero impressionante. Nel 2001 il complesso monastico, che vantava oltre 10.000 studenti, fu oggetto di una prima ondata di demolizioni. Sembra che in quell'occasione furono cacciati circa 8000 tra monaci e monache che si dispersero e vagabondarono senza dimora nei boschi circostanti, privi di riparo e assistenza. Le autorità della Regione vietarono esplicitamente qualsiasi tipo di aiuto, anche sanitario, e Khenpo Jigme Phuntsok, che si era rifiutato di partecipare alla cerimonia di insediamento del Panchen Lama fantoccio, riconosciuto dalle autorità di Pechino, fu trasferito di forza nella città di Chengdu, in un piccolo ospedale dove nel 2004 morì in circostanze poco chiare. Monaci e monache sono costretti con la forza ad abbandonare il Centro: un video postato sui social media il 30 settembre mostra le immagini dei religiosi che salgono sugli autobus predisposti dalle autorità governative. Due giovani religiose si sono suicidate la scorsa estate non riuscendo a sopportare il dolore provocato dal forzato allontanamento e dalla demolizione del complesso monastico.

## URBINO- BIOSALUS: IL TIBET PAESE OSPITE

Il Tibet è stato "Paese ospite" della 10° edizione di Biosalus, il Festival nazionale del biologico e del benessere olistico, tenutosi a Urbino i giorni 1 e 2 ottobre 2016. All'interno della manifestazione, è stata quest'anno dedicata al Tibet un'apposita sezione ricca di importanti eventi organizzati in collaborazione con l'Associazione Italia-Tibet. Mostre fotografiche, conferenze, presentazioni librarie e la realizzazione di un mandala di sabbia sono alcuni dei momenti scelti a testimonianza della cultura e della spiritualità del Paese.

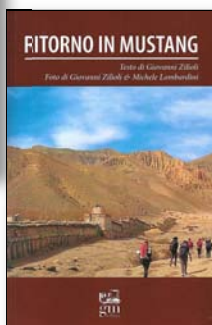
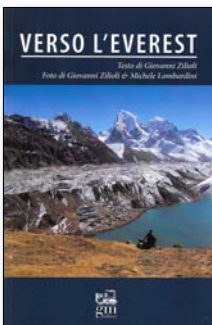


### ATTENZIONE !

Anticipiamo a tutte le Socie e i Soci che la  
**29ª ASSEMBLEA ANNUALE dell'ASSOCIAZIONE**  
**sarà convocata nei giorni**  
**18-19 Marzo 2017**

Seguirà la convocazione con i dettagli del programma

## LIBRI IN VETRINA



- **VERSO L'EVEREST**, di G. Ziloli  
 formato 15x23cm - pagg. 140  
 disponibile in sede: 14,00 (inclusa spedizione) Un completo ed esauritivo racconto dell'impegnativo ma appagante trekking, conosciuto come "Tre passi del Khumbu" realizzato nell'ottobre 2014: Kogma La (5535m), Cho La (5420m), Renjo La (5345m).
- **RITORNO IN MUSTANG**, di G. Ziloli  
 formato 15x23cm - pagg. 182  
 disponibile in sede: 16,00 (inclusa spedizione). Un completo ed esauritivo racconto di viaggio realizzato da G. Ziloli nell'ottobre 2015: il trekking nell'alto Mustang, seguendo il corso del Kali Gandaki fino alla mitica Lo Manthang, capitale dell'antico Regno di Lo.



- **PELLEGRINAGGIO BUDDHISTA**  
 di Carlo Buldrini  
 Edizioni Lindau 2016 - euro 18  
 Siddhartha Gautama, il Buddha, il Risvegliato: è lui il protagonista del viaggio di Carlo Buldrini, mentre le «Quattro grandi meraviglie» Lumbini, Bodh Gaya, Sarnath e Kushinagar, i luoghi chiave della vita del Buddha che lui stesso suggerirà di visitare, scandiscono il racconto oltreché il percorso del narratore. Compagno di viaggio attento e silenzioso, l'autore segue Siddhartha dalla fase dell'asceti nella grotta, al Risveglio sotto l'albero della Bodhi, al Parco delle Gazzelle, fino al punto di arrivo, quello del parinirvana, in cui cessa ogni forma di attaccamento.